



Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola non pone «veti» a Casini ma chiude a Fini: «Vuole rifondare il centrodestra, io il centrosinistra»

→ **La coalizione costituente** viene definita dal governatore della Puglia «autolesionismo puro»

→ **Il leader del Pd:** «Dimmi allora quale sarebbe la tua alternativa per battere Berlusconi»

## Faccia a faccia Bersani-Vendola Ma niente intesa sulle alleanze

La questione alleanze rischia di complicarsi se il governo dovesse reggere. Colloquio tra Bersani e Vendola: niente convergenza. Veltroni: «Evitiamo di correre appresso un giorno a Casini e un giorno al leader di Sel».

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

C'è l'azione della magistratura, c'è il dubbio che da un momento all'altro possa uscir fuori qualche foto compromettente capace di provocare al premier più danni di tante pagine scritte e lette, c'è l'impatto

che potranno avere le manifestazioni di domenica e c'è la possibilità che il federalismo si incagli di nuovo in una commissione parlamentare. Ma anche se tra le forze di opposizione si continua a discutere di alleanze, sotto sotto si fa strada la consapevolezza che per quanto debole e per quanto si poggia, per dirla con D'Alema, sulla «corruzione di parlamentari», questo governo ha i numeri per rimanere in sella ancora per un bel po' (e non è un caso che sia stato fatto slittare il voto sulla mozione di Fli sul pluralismo in Rai). Anzi, chi oggi interviene per sostenere questa o quella formula di coalizione, lo fa per posizionarsi in vista di una partita che sa-

rà piuttosto lunga.

Bersani, che vuole far giocare al Pd il ruolo di «cardine» attorno a cui costruire un'alleanza di cui faccia parte non solo il centrosinistra tradi-

**In Parlamento**  
È stato fatto slittare il voto della mozione Fli sul pluralismo in Rai

zionale ma anche l'Udc, sta lavorando per sintetizzare in una decina di slogan e di cartelle il programma messo appunto con le tre assemblee nazionali, per avviare poi un confron-

to con le altre forze di opposizione. Di Pietro, che ha capito che il Pd potrebbe anche sacrificarlo sull'altare del Terzo polo (sono soprattutto l'area che fa riferimento a Letta e quella che ruota attorno a Fioroni a spingere in questa direzione), ha lanciato un'offensiva contro la «Santa alleanza», insistendo sul fatto che se vogliono essere «credibili» ci vuole una coalizione limitata a Idv, Pd e Sel. E poi c'è Vendola, che da un lato definisce in un'intervista al sito web di «Libertà e giustizia» «autolesionismo puro» l'ipotesi dell'alleanza costituente, dall'altro sta giocando una partita più sottile, mostrandosi anche disponibile ad aprire un confron-